

ARTHUR CONAN DOYLE

# Saggio di scienza deduttiva

LETTURA  
GUIDATA

Romanzo *Il segno dei quattro*, 1890 • Titolo originale: *The sign of the four*

**TEMA:**

Sherlock Holmes espone a Watson il suo modo di condurre un'investigazione

**DOVE:**

nell'appartamento che condividono a Londra

**QUANDO:**

in un tempo non precisato ma collocabile negli anni della fine Ottocento

**TECNICHE NARRATIVE:**

- metodo d'indagine



AUDIO

*In questo brano Sherlock Holmes, uno degli investigatori più famosi, è impegnato a mostrare al suo assistente Watson il procedimento di indagine che segue, per cui partendo da una minuziosa analisi è in grado non solo di ricostruire i fatti, ma anche di cogliere gli aspetti caratteristici delle persone.*

GUIDA ALLA  
COMPRESIONE

Watson chiede spiegazioni a Holmes sul suo metodo basato su osservazione e deduzione.

“Le sue osservazioni<sup>1</sup> mi interessano enormemente, soprattutto da quando ho avuto l’occasione di constatarne l’applicazione pratica. Ma lei ha parlato proprio adesso di osservazione e di deduzione. Mi sembra che la prima in un certo senso implichi la seconda.”

“Perché? Tutt’altro” replicò Holmes, sprofondandosi ancor più comodamente nella poltrona, mentre dalla sua pipa uscivano densi cerchi azzurrognoli. “Poniamo un esempio: l’osservazione mi dimostra che lei stamani si è recato all’ufficio postale di Wigmore Street, mentre la deduzione mi permette di capire che ha spedito un telegramma.”

“È esatto!” ammise. “Esattissimo. Però confesso che non riesco a capire come sia arrivato a questa conclusione. È stato un impulso improvviso da parte mia, e non ne avevo fatto cenno con nessuno...”

“La cosa è di una semplicità elementare” replicò Holmes, ridacchiando del mio stupore. “È così ridicolmente semplice che ogni spiegazione è superflua, tuttavia potrà servire a definire i limiti tra osservazione e deduzione.

L’osservazione mi dice che sull’incollatura della sua scarpa c’è una piccola macchia rossastra. Proprio di fronte all’ufficio di Wigmore Street hanno buttato all’aria il selciato<sup>2</sup> e rimosso del terriccio in modo che è difficile evitarlo nell’entrare. Questo terriccio è di una tinta rossastra inconfondibile e lo si trova, per quel che ne so, soltanto da quelle parti della città. Questo per quel che riguarda l’osservazione: il resto è deduzione.”

Spiegazione di Holmes, in tono quasi paterno, di come abbia capito che Watson fosse andato all’ufficio postale attraverso l’osservazione.

GUIDA  
ALL’ANALISI

Utilizzo del **discorso diretto** che consente al lettore di partecipare emotivamente alla vicenda. La storia è raccontata da un **narratore interno**: il fido Watson.

Supponenza di Holmes.

1. **Le sue osservazioni**: è Watson che parla a Holmes.
2. **selciato**: pavimentazione realizzata con blocchi di selce.

“Come ha fatto a dedurre che io ho spedito un telegramma?”

**Deduzione** per capire che Watson abbia spedito un telegramma.

“Bè, naturalmente sapevo che lei non aveva scritto nessuna lettera, giacché le sono stato seduto di fronte tutta la mattina. Vedo pure che nel cassetto aperto della sua scrivania c'è un intero foglio di francobolli e un grosso pacco di cartoline. Per quale motivo, dunque, lei si sarebbe recato all'ufficio postale, se non per spedire un telegramma? Eliminato ogni altro fattore, quello che resta deve esser il fattore esatto.”

Watson richiede un'ulteriore dimostrazione.

“In questo caso particolare ha ragione” riconobbi dopo aver brevemente riflettuto “e si tratta di un ragionamento in verità semplicissimo. Mi giudicherebbe impertinente se tentassi di mettere le sue teorie a una prova più severa?”

“Tutt'altro! Sarò felice di esaminare qualsiasi problema che lei voglia sottopormi.”

Watson propone l'analisi di un orologio per risalire alle caratteristiche del proprietario.

“Una volta lei ha affermato che è difficile che un individuo si serva quotidianamente di un oggetto senza lasciarvi impressa qualche traccia della sua personalità, in modo che un osservatore esercitato non possa non decifrarla. Ecco dunque un orologio di cui sono venuto in possesso da poco tempo. Vorrebbe usarmi la cortesia di esprimermi un giudizio sul carattere e le abitudini del suo defunto proprietario?”

Osservazione minuziosa e raccolta degli indizi.

Holmes accetta la sfida di Watson e inizia l'esame

Così dicendo gli porsi l'orologio, non senza un lieve sentimento di incredulità, giacché si trattava di una prova secondo me impossibile e volevo che risultasse piuttosto come una lezione verso il mio compagno, per il tono alquanto dogmatico<sup>3</sup> che egli amava assumere di quando in quando. Holmes soppesò l'orologio tra le mani, ne fissò attentamente il quadrante, ne aprì la cassa e ne esaminò il congegno, dapprima a occhio nudo, in seguito servendosi di una potente lente convessa<sup>4</sup>. Non potei trattenermi dal sorridere nel vedere l'espressione scoraggiata della sua faccia quando egli richiuse l'orologio con un colpo secco e me lo restituì.

Prima deduzione.

Spiegazione della prima deduzione.

“Non reca praticamente nessun indizio” disse. “È stato ripulito di recente, il che mi priva di ogni filo conduttore degno di nota.” “Effettivamente” ammise “lo hanno fatto pulire prima di spedirmelo”. In cuor mio accusai il mio compagno di aver accampato una scusa molto magra e meschina<sup>5</sup> per giustificare il suo insuccesso. Che indizi poteva aspettarsi da un orologio non ripulito?

**3. dogmatico:** si dice di chi è categorico, non ammette discussioni.

**4. convessa:** curva verso l'esterno.

**5. meschina:** misera, inadeguata.

“Tuttavia, per quanto incompleto, il mio esame non è stato del tutto infruttuoso” riprese Holmes, fissando il soffitto con occhi vacui<sup>6</sup>, sognanti. “Salvo rettifiche da parte sua, io direi che quell’orologio è appartenuto a suo fratello maggiore, il quale a sua volta dovette ereditarlo da vostro padre.”

Seconda deduzione.

“Suppongo che questo lei lo abbia dedotto dalle iniziali HW incise nella cassa.”

Spiegazione della seconda deduzione.

“Precisamente. Il W mi fa pensare al suo cognome. La data dell’orologio risale a quasi cinquant’anni fa, e le iniziali sono vecchie quanto l’orologio, perciò appartiene alla generazione passata. Gli oggetti preziosi di solito vengono trasmessi al figlio maggiore, e accade spesso che questi porti il nome del padre. Suo padre, se ben ricordo, è morto da molti anni. Perciò l’oggetto in questione deve essere stato nelle mani di suo fratello maggiore.”

“Fin qui il suo ragionamento fila a perfezione. Ma non ha altro da dirmi?”

“Suo fratello era un uomo di abitudini disordinate, molto disordinate trascurate. Gli sono capitate molte buone occasioni, ma lui ha buttato via ogni probabilità di successo, vivendo a volte poveramente, a volte con brevi intervalli di prosperità<sup>7</sup>, finché, dandosi al bere, non è morto. Ecco tutto quello che ho potuto intuire.”

Carattere di Holmes: sicuro, determinato, consapevole dell’efficacia del suo metodo d’indagine.

Irritazione di Watson alle deduzioni di Holmes.

Mi alzai di scatto dalla seggiola e mi misi a zoppicare<sup>8</sup> per la stanza, il cuore pieno di amarezza.

6. **vacui**: privi di espressione.

7. **prosperità**: benessere, agiatezza.

8. **zoppicare**: Watson è convalescente da una ferita di guerra.

## L’autore: La vita, le opere



### VIDEIOGRAFIA

**A**rthur Conan Doyle nasce a Edimburgo nel 1859 da una nobile famiglia irlandese. Terminati gli studi in medicina, lavora per un breve periodo in ospedale, quindi si imbarca su una baleniera come medico di bordo, trascorrendo molti mesi nell’Oceano Atlantico e in Africa. Torna in Inghilterra e apre con scarso successo uno studio medico nel Southsea, sobborgo di Portsmouth e, proprio in questo periodo, avendo molto tempo libero, data la scarsità di pazienti, comincia a scrivere le avventure di Holmes. Il suo primo romanzo,

*Uno studio in rosso* (1887), viene rifiutato da diverse case editrici e infine pubblicato con un compenso per l’autore di sole 25 sterline. Ottiene il successo con *Il segno dei quattro* (1890), a cui seguiranno una serie di racconti. Stanco di essere legato alla figura del famoso detective, Doyle, nel racconto *Il problema finale*, decide di far morire Holmes per mano del suo irriducibile nemico Moriarty, facendolo precipitare nelle cascate del Reichenbach in Svizzera. Questo, però, scatena una tale reazione popolare che Conan Doyle è costretto a “riportare” in

vita Holmes, rivelando che è miracolosamente scampato all’avventura che lo aveva fatto credere morto. E nel romanzo successivo, *Il mastino di Baskerville* (1902) Holmes è di nuovo protagonista. La fama dell’infallibile investigatore ha oscurato le altre opere di Arthur Conan Doyle, che hanno spaziato dall’avventura alla **fantascienza**, dal soprannaturale al terrore, fino ai romanzi storici. Il successo ottenuto con i suoi romanzi gli consentono di abbandonare la medicina e di dedicarsi



“Questo è uno scherzo indegno di lei, Holmes” esclama. “Non mi sarei mai immaginato che lei potesse abbassarsi a certi trucchi meschini. Lei si è informato sui trascorsi del mio disgraziato fratello, e adesso finge di esserne venuto a conoscenza grazie a deduzioni fantastiche. Non pretenderà che io creda che lei abbia letto tutti questi particolari in un vecchio orologio. È proprio un’azione poco cortese da parte sua, e, se devo dirle tutta la verità, mi sa un po’ di ciarlataneria<sup>9</sup>!”

“Mio caro dottore,” replicò affettuosamente il mio compagno “la prego di accettare le mie più profonde scuse. Considerando la cosa dal punto di vista puramente astratto, avevo dimenticato che per lei si trattava invece di un argomento strettamente personale e doloroso. Comunque, le garantisco che non sapevo neppure che avesse un fratello sino al momento in cui lei mi ha dato da esaminare l’orologio!”

“Ma allora mi sa dire, in nome di tutte le potenze occulte<sup>10</sup>, come è riuscito a indovinare tutti quei fatti... che sono effettivamente esatti sin nei più minuti particolari?”

“Bè, in questo caso sono stato aiutato dalla fortuna: io non potevo dire se non quello che era il risultato di un calcolo di probabilità, ma non mi aspettavo di essere stato tanto preciso.”

“Non è stato forse un semplice tirare a indovinare?”

“No, io non tiro mai a indovinare: è un’abitudine odio-

Spiegazione del metodo.

Watson si mostra incredulo.

9. **ciarlataneria**: modo di fare da truffatore, buffonata.

10. **occulte**: misteriose, soprannaturali.

completamente alla letteratura e agli studi storici. L’argomento a cui lo scrittore dedica gli ultimi anni della sua vita è lo spiritismo: nel 1926 pubblica il saggio *Storia dello Spiritismo*.

Muore nel 1930 nel Sussex.

● È ricordato come il **creatore di Holmes**, che Doyle stesso confessa di aver ripreso dal detective Auguste Dupin, figura creata nella prima metà dell’Ottocento da Edgar Allan Poe, il primo detective che giunge alla soluzione di casi ritenuti irrisolvibili attraverso l’utilizzo di tecniche logico

- deduttive, come farà in seguito anche Sherlock Holmes. *“La mia mente si ribella all’inattività. Datemi problemi, datemi lavoro, datemi il più astruso crittogramma o la più intricata analisi ed ecco mi sento nella mia giusta atmosfera. Allora posso fare a meno di stimolanti artificiali, ma detesto la noiosa routine della vita. Ecco perché ho scelto questo particolare tipo di lavoro, o piuttosto l’ho creato, perché sono l’unico al mondo”* (*Il segno dei quattro*). Holmes è un personaggio originale, ricco di pregi ma anche di difetti: un po’ vanitoso, ama sorprendere con la

sua abilità deduttiva, supportato da un incredibile intuito. Egli pone alla base del suo metodo investigativo l’osservazione dei particolari, che gli permette di giungere ad alcune iniziali deduzioni che, successivamente, con la conoscenza degli elementi della vicenda, lo condurranno a trarre delle conclusioni. Per cui raccoglie tutte le informazioni, le riordina secondo le sue deduzioni e poi formula un’ipotesi, che attraverso l’investigazione verrà confermata o confutata. Per questo Doyle è considerato il fondatore del cosiddetto giallo scientifico.

sa e distruttrice delle facoltà logiche. Ciò che le sembra strano, è tale per lei unicamente perché non segue la mia linea di pensiero e non osserva i piccoli fatti da cui possono derivare grandi conclusioni. Per esempio, ho incominciato col dichiarare che suo fratello era una persona trascurata. Se osserva con attenzione la parte inferiore della cassa dell'orologio, noterà che questa non soltanto è intaccata in due punti, ma è tutta segnata e graffiata dall'abitudine di tenere insieme all'orologio, nella medesima tasca, altri oggetti duri, come ad esempio monete o chiavi. Naturalmente non ci vuole un genio per dedurre che un uomo che tratta così un orologio da cinquanta ghinee<sup>11</sup> deve essere un tipo trascurato. D'altronde, non è una illazione<sup>12</sup> troppo azzardata arguire<sup>13</sup> che un individuo che eredita un oggetto di tanto pregio deve essere ben provvisto di altri beni di fortuna."

**Osservazioni:**

1. presenza di graffi.

Annuii, per dimostrargli che lo seguivo.

"Qui in Inghilterra gli strozzini<sup>14</sup> su pegno<sup>15</sup>, quando ritirano un orologio, hanno l'abitudine di segnare con la punta di uno spillo, all'interno della cassa, il numero della ricevuta. È più comodo che appiccicarvi un'etichetta, e non vi è pericolo di perdere o di scambiare il numero. Di questi numeri, ben visibili con la mia lente, ce ne sono quattro incisi nell'interno della cassa. Dal che si deduce che suo fratello si è trovato spesso in cattive acque. Seconda illazione: ha avuto momenti saltuari di prosperità, altrimenti non sarebbe stato in grado di riscattare il pegno. Infine le chiedo di esaminare la placca interna, quella che contiene la serratura della chiavetta. Guardi le infinite graffiature che circondano tutt'intorno la serratura e che indicano i punti in cui la chiavetta è scivolata. Un uomo in sé avrebbe tracciato tanti solchi prima di ricaricare il suo orologio? Non vedrà mai l'orologio di un ubriaccone senza questi segni. Lui lo carica di notte, lasciandovi sopra le tracce della sua mano malferma. Dov'è il mistero in quanto le ho esposto sinora, mi dica?

**Osservazioni:**

2. numeri incisi sulla cassa.

**Osservazioni:**

3. graffiature intorno alla serratura.

"È chiaro come la luce del giorno" risposi "e sono profondamente addolorato per le mie parole ingiuste di poco fa. Avrei dovuto avere più fede nelle sue meravigliose facoltà."

Watson si ricrede e si scusa con Holmes.

**Deduzioni:**

1. il fratello era una persona trascurata.

**Deduzioni:**

2. aveva avuto problemi economici alternati a momenti di prosperità.

**Deduzioni:**

3. era un ubriaccone.

Conclusione.

(da A. C. Doyle, *Il segno dei quattro*, Mondadori, Milano, 2005)

11. **ghinee**: antiche monete d'oro inglesi.

12. **illazione**: conseguenza logica tratta dalle premesse, congettura.

13. **arguire**: dedurre, supporre.

14. **strozzini**: coloro che prestano denaro con interessi molto elevati.

15. **pegno**: un bene di valore come garanzia consegnata dal debitore.